



Camera di Commercio
Terni

Relazione previsionale e programmatica **2015**

Approvato con deliberazione di Consiglio camerale n. 2 del 13 gennaio 2015

Relazione previsionale e programmatica 2015

Premessa	3
- Aree prioritarie di intervento	5
1 ATTIVITA' ISTITUZIONALI	5
1.1 E-government	5
1.2 Regolazione del mercato	6
1.3 Analisi e conoscenza	6
2 PROGETTO SPECIALE: VERSO LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA ..	7
3 SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	8
3.1 Supporto all'innovazione delle imprese	8
3.2 Promozione internazionale delle imprese	8
3.3 Sviluppo del Capitale sociale e delle competenze	8
3.4 Marketing territoriale	8
3.5 Qualificazione del rapporto banche-imprese	9
3.6 Contribuire all'infrastrutturazione del territorio	9
- Il piano strategico degli investimenti	10

PREMESSA

Il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, prevede che il Consiglio approvi, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la relazione previsionale e programmatica che aggiorna per l'anno di riferimento gli indirizzi generali e il programma pluriennale riferiti al quinquennio del mandato degli organi camerali.

Per la Camera di commercio di Terni la stesura di tale documento relativamente all'esercizio 2015 rappresenta la naturale prosecuzione del processo che sta nel medesimo istante portando gli amministratori dell'ente alla redazione degli indirizzi generali e del programma pluriennale per il mandato 2015-2019.

Il nuovo Consiglio dell'ente si è infatti insediato il 26 ottobre scorso e la composizione degli organi si è completata nel mese di dicembre. Il breve periodo di tempo intercorso ha quindi visto gli amministratori impegnati nella raccolta ed elaborazione di istanze dal mondo economico ed associativo, secondo uno schema di raccordo e confronto con i vari stakeholder del territorio, al fine di pervenire, nel più breve tempo possibile, alla stesura dei documenti programmatici dell'ente.

Pertanto si soprassiede in questa sede all'effettuazione di una dettagliata analisi del contesto di riferimento, sia esso socioeconomico, istituzionale o organizzativo, rimandando a quanto contenuto nel più ampio documento sopra accennato.

La presente Relazione individua gli obiettivi strategici che l'Ente intende conseguire, nonché elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo. Il perseguimento di tali obiettivi strategici si tradurrà nella predisposizione di programmi operativi, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico.

Obiettivo di questo documento è dunque di descrivere ampiamente le singole policy di intervento.

Per quanto riguarda le attività che l'Ente attuerà nel 2015, occorre ribadire che le stesse saranno inevitabilmente condizionate dalla Riforma in atto del Sistema camerale, che, per il 2015 ha previsto un taglio del 35% del diritto annuale dovuto dalle imprese.

Richiamiamo qui brevemente le aree prioritarie di attività e gli obiettivi strategici individuati nel programma pluriennale:

AREE PRIORITARIE	Obiettivi strategici
1) ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.1 E-government 1.2 Regolazione del Mercato 1.3 Analisi e conoscenza
2) PROGETTO SPECIALE: VERSO LA CCIAA DELL'UMBRIA	2.1 Analisi di fattibilità e piano operativo 2.2 Realizzazione

<p>3) SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</p>	<p>3.1 Supporto all'innovazione delle imprese</p> <p>3.2 Promozione internazionale delle imprese</p> <p>3.3 Sviluppo del capitale sociale e delle competenze</p> <p>3.4 Marketing territoriale</p> <p>3.5 Qualificazione del rapporto banche-imprese</p> <p>3.6 Contribuire all'infrastrutturazione del territorio</p>
---	--

AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Premessa

In considerazione del particolare momento di transizione e di riforma che il sistema camerale sta vivendo, le risorse a disposizione della Camera di commercio subiranno a partire dal 2015, con un'intensità crescente nel corso del prossimo triennio, un drastico ridimensionamento a fronte del quale le varie iniziative ed attività dovranno necessariamente essere razionalizzate.

Prima di addentrarci nella declinazione annuale delle aree prioritarie di intervento quindi vale la pena soffermarsi sul fil rouge che dovrà guidare l'azione camerale: il **reperimento di nuove risorse**.

Appare necessario che la Camera di commercio acquisisca la capacità di inserirsi ovvero consolidi la propria posizione in tutti quei contesti in cui sarà possibile intercettare risorse aggiuntive per la realizzazione delle iniziative di cui le imprese del territorio hanno bisogno. In tal senso lo sfruttamento di risorse dirette dell'Unione Europea, nonché nazionali, regionali o locali, appare come obiettivo prioritario per dare all'azione camerale, condizionata dalla consistente riduzione di risorse a cui assisterà nei prossimi anni, la possibilità di reperire nuovi finanziamenti per svolgere le proprie iniziative.

Questo si dovrà cercare di fare sia come capofila per progetti ideati in proprio sia come partner, in iniziative o progetti più ampi, dei quali però si condividano gli obiettivi e gli strumenti a favore del sistema imprenditoriale e dello sviluppo del territorio. La realizzazione di un simile obiettivo, nel medio termine, fa intravedere un beneficio, non soltanto finanziario, che è quello di inserirsi in una rete di relazioni locale, regionale, nazionale o transnazionale che rafforzi il ruolo dell'Istituzione e la rende sempre più capace di partecipare o capitanare progettazioni evolute, di intercettare i cambiamenti profondi dei contesti istituzionali e di contribuire ad indirizzare le progettualità e le iniziative verso ambiti più consoni ad uno sviluppo economico territoriale in linea con le esigenze fondamentali della comunità locale.

• AREA PRIORITARIA 1 Attività istituzionali

OBBIETTIVO STRATEGICO 1.1: E-GOVERNMENT

Nel 2015 l'ente camerale perseguirà, con convinzione, l'obiettivo di una concreta realizzazione dell'E-government per farsi interprete delle istanze di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi, sottolineando contestualmente l'importanza - anche in termini strettamente economici - dell'osservanza delle norme.

In questo modo sarà possibile da un lato favorire i processi di semplificazione ed alleggerimento degli adempimenti a carico delle imprese, dall'altro perseguire l'eccellenza dei servizi, generando così valore per il sistema economico.

Si lavorerà pertanto per recuperare efficienza e operare una riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, trasversale, la semplificazione degli adempimenti, la progressiva dematerializzazione e

gestione dei flussi documentali, la diffusione spinta di servizi innovativi quali firma digitale, PEC, carte tachigrafiche.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: REGOLAZIONE DEL MERCATO

Nel 2015 la Camera di commercio continuerà a promuovere la conoscenza degli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato avendo come obiettivo l'aumento del numero delle richieste presentate.

Saranno sostenute le azioni di contrasto ai fenomeni della contraffazione e violazione del "Made in Italy" nonché quelle a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Verranno realizzati piani di vigilanza e controllo in tema di metrologia legale e sicurezza prodotti.

La gestione del Registro informatico dei protesti sarà indirizzata a fornire una risposta celere alle istanze degli utenti, con tempi ridotti rispetto ai termini previsti normativamente.

In quanto Autorità competente a decidere in tema di sanzioni amministrative pecuniarie e di sequestri, la Camera di commercio continuerà ad operare in costruttiva collaborazione con gli organi di polizia giudiziaria ed in modo da ridurre i costi di custodia delle merci sequestrate.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: ANALISI E CONOSCENZA

La Camera di commercio, nel 2015 provvederà a dare maggiore impulso all'utilizzo e alla divulgazione delle banche dati amministrative dalla Camera, diversificando i canali di comunicazione e facendo riferimento ai prodotti storici dell'ente quali la ricerca annuale sullo stato dell'economia provinciale, in occasione della Giornata dell'economia, il monitoraggio trimestrale sulla movimentazione (iscrizioni-cessazioni) delle imprese articolata per i vari settori di attività e per forma giuridica, approfondimenti su particolari aspetti del tessuto imprenditoriale come l'imprenditorialità femminile, le imprese giovanili, le imprese condotte da persone straniere, la ricerca sulle previsioni occupazionali dell'economia provinciale per l'anno in corso (Sistema informativo Excelsior) sulla base delle indicazioni formulate da un consistente campione di imprenditori della provincia;

• AREA PRIORITARIA 2 Progetto speciale: Verso la Camera di commercio dell'Umbria

Nel 2015 si lavorerà per avviare l'iter di costituzione della Camera di commercio dell'Umbria previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 580/1993 e s.m.i.

Risulta quanto mai necessario che tale operazione complessa avvenga nella totale condivisione non solo da parte dei due enti, ma anche delle istituzioni regionali e dei rappresentanti del sistema economico locale.

Perciò, se da una parte occorrerà lavorare dal punto di vista tecnico per produrre tutta la documentazione necessaria ad avviare l'iter, dall'altra dovrà parallelamente avviarsi sui territori una operazione di costruzione del generale consenso e di massima condivisione, elementi decisivi di supporto dell'intera operazione e di garanzia anche in vista del rinnovo degli organi e della riorganizzazione della governance del nuovo Ente.

Dal punto di vista tecnico le Giunte delle due Camere di Commercio procederanno congiuntamente ad individuare nome e sede del nuovo ente e a redigere un piano economico relativo all'accorpamento accompagnato da una relazione illustrativa che ne evidenzia la sostenibilità economica.

Sulla base delle consistenze numeriche e degli altri parametri stabiliti dalla legge, occorrerà anche procedere a determinare la composizione del nuovo Consiglio Camerale che troverà esposizione nello statuto del nuovo Ente Camerale e che dovrà comunque garantire la tutela della rappresentanza dei diversi territori.

• AREA PRIORITARIA 3 Sostegno alla competitività delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Nel 2015 la Camera di Commercio cercherà di facilitare le diverse realtà imprenditoriali nell'acquisizione di un vantaggio competitivo grazie al fattore decisivo rappresentato dall'innovazione.

Le **azioni** conseguenti non potranno però prescindere dal recupero di risorse esterne e dall'attivazione di collaborazioni e sinergie con altri enti quali Regione, Sviluppo Umbria, Centro Estero, Istituti di credito.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE

L'obiettivo per il 2015 sarà l'integrazione delle stesse iniziative in un contesto regionale complessivo, in particolare con il Centro Estero Umbria. Per questo l'Ente camerale ha elaborato alcune proposte progettuali già condivise con il Centro Estero Umbria per il loro inserimento nel prossimo Programma promozionale.

Si tratta di:

- ✓ Ospitalità Italiana in tour: progetto di promo-commercializzazione del territorio e dei suoi prodotti nei confronti dei Paesi esteri con particolare riferimento a quelli del centro-nord Europa,
- ✓ Terni International Meeting consiste in una serie di attività formative sui temi dell'internazionalizzazione per PMI,
- ✓ Artigianato Artistico-Tradizionale: progetto teso a migliorare la tutela delle produzioni artigianali tipiche e del made in Italy e supportare la proiezione all'estero delle PMI.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: SVILUPPO DEL CAPITALE SOCIALE E DELLE COMPETENZE

Nel 2015 si proseguirà sul versante della promozione della cultura d'impresa, dell'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro attraverso:

- ✓ Incontri studenti-imprenditori nelle scuole,
- ✓ Stage e tirocini in Italia e all'estero,
- ✓ Formazione sul tema dell'innovazione e tutela della proprietà industriale ed intellettuale,
- ✓ Visite guidate in aziende eccellenti,
- ✓ Formazione abilitante alla professione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: MARKETING TERRITORIALE

La Camera di commercio di Terni da anni persegue l'**obiettivo** di valorizzare le produzioni tipiche locali promuovendo allo stesso tempo il territorio nel suo insieme.

Diverse sono le attività realizzate e da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi in un'ottica di condivisione con gli altri soggetti istituzionali e non, operanti sul territorio.

Nel 2015 è necessario concludere attività già avviate nell'ambito di progetti di eccellenza quali Entra in Umbria, con la promozione dei prodotti presso 25 punti vendita della Grande Distribuzione Unicoop Tirreno, l'organizzazione di un Tour del Gusto che nel 2015 porterà 10 imprese dell'agroalimentare in Danimarca preceduto da un incoming di giornalisti del settore, la creazione di pacchetti turistici interattivi disponibili sul sito EntrainUmbria e la realizzazione in collaborazione con tutti i Comuni della provincia, di calendari degli eventi principali allo scopo di orientare i visitatori nelle principali manifestazioni.

Nell'ambito degli eventi che meglio caratterizzano il nostro territorio, va individuato un intervento integrato tra soggetti interessati in un'ottica di complementarietà, evitando la polverizzazione delle risorse, per reperire le quali ci si orienterà verso i bandi resi disponibili dalla Comunità europea.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.5 QUALIFICAZIONE DEL RAPPORTO BANCHE-IMPRESE

Sul tema dei confidi è peraltro necessario tenere in considerazione le disposizioni dell'art. 1, comma 55, della L. n. 147/2013 (finanziaria 2014) che dispone che una somma pari a 70 milioni di euro dovrà essere destinata dall'intero sistema camerale al tema dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese tramite i confidi per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Una simile disposizione è stata dettata dal Governo Letta in un periodo in cui ancora non si immaginavano gli interventi di riduzione del diritto annuale ad opera del presente esecutivo, e ne è auspicabile una revisione per tenere conto delle riduzioni del diritto annuale che incide in modo significativo sulle capacità operative del sistema camerale.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.6: CONTRIBUIRE ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DEL TERRITORIO

Nel 2015 proseguirà l'azione di stimolo e sensibilizzazione sul territorio al fine di migliorare la nostra dotazione infrastrutturale, con nuove iniziative rispetto alle singole opere prioritarie individuate insieme alle altre Istituzioni del territorio provinciale.

Piano strategico degli investimenti

La gestione del patrimonio immobiliare comporta una costante attenzione alle strutture, volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento alle normative.

La sede camerale attualmente necessita di interventi urgenti per il rifacimento delle coperture al fine di evitare infiltrazioni.

Gli altri immobili non necessitano di particolari interventi.

Le criticità legate al forte taglio del diritto annuale inducono a proporre da subito interventi tesi a valorizzare gli asset patrimoniali a disposizione della Camera attraverso la fissazione o l'incremento di canoni legati all'utilizzo da parte di soggetti terzi di sale o locali a disposizione dell'Ente.

Inoltre, in considerazione dell'incidenza che la progressiva riduzione del diritto annuale avrà sui conti economici dei singoli esercizi, la Camera di commercio di Terni non può rinviare decisioni di carattere strategico relative agli immobili di proprietà camerale. Al riguardo è bene evidenziare che qualunque decisione di carattere strategico non potrà che produrre effetti dal 2016, a condizione che le opportune decisioni si manifestino nell'immediato.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Giuliana Piandoro

IL PRESIDENTE
f.to Giuseppe Flamini

(Documento sottoscritto con firma digitale)